

# Gino Bernardini

## Una finestra aperta sui paesaggi dell'anima

di  
Alessandra Angelucci



*Emozioni senza tempo, olio su tela, cm 80 X 80, 2010*

Un autodidatta, un artista. Queste due accezioni identificano appieno la figura di Gino Bernardini che, attraverso una tecnica pittorica singolare e vitale, regala emozioni naturali. L'interesse per l'arte e la particolare predilezione per il disegno lo accompagnano sin dall'infanzia, ma è solo a partire dagli anni Novanta che Gino

Bernardini, trasferitosi in Toscana per lavoro, asseconda il suo desiderio di dipingere, dando vita alle prime opere.

La sua pittura, rispettosa del vero, ha eletto il paesaggio protagonista assoluto, luogo ameno e fermo, sicuro, in cui l'animo umano mette a riposare tutti i sentimenti e le speranze che non dice. Po-

trebbe sembrare qualcosa di scontato, ma in un momento sociale come quello che ci troviamo a vivere, in cui il tempo e l'inesorabile corsa al raggiungimento di obiettivi sempre più grandi cancellano l'importanza delle cose che ci circondano, trovarsi di fronte a strappi di memoria che riconducono alla Madre Natura, linfa vitale di ogni creatura, costituisce un dono prezioso che merita di certo attenzione.



*Tutti insieme*, olio su tela, cm 100 x 70, 2007

Come ha affermato il grande maestro Carlo Balljana ne *L'ispirazione della Natura, fonte di creatività*, «qualsiasi tendenza di Arte nasce attraverso analisi, osservazioni personali e impulsi espressivi filtrati dalla Natura»: un'affermazione che ben sintetizza l'ispirazione che guida l'animo di Gino Bernardini e con esso ogni suo moto corporeo ed istintivo, fatto di dinamica gestualità. Un impulso che dalla tavolozza lo guida verso la tela, su percorsi ogni volta intimi e diversi.

La visione della natura di Bernardini è idealizzata, sublime, eppure evoca immagini reali, momenti di bellezza assoluta che ognuno porta nel cuore, perché in essa ci si imbatte davvero, almeno una volta nella vita. Venire a contatto con il suo mondo pittorico è



*Il profumo del fiume*, olio su tela, cm 100 X 100, 2008

come trovarsi, d'improvviso, inseriti in una dimensione naturalistica di altri tempi. Le sapienti sfumature e i riverberi di luce disegnano perfettamente i colori e i luoghi della sua terra, paesaggi incontaminati che vivono nei ricordi dell'artista: la campagna, i campi di grano, i canneti e, tra questi, papaveri e ginestre.

Le libere sfumature dense di colore, i tratti cromatici scervi di costrizioni definiscono tipicamente informale il suo linguaggio. Il ritorno al paesaggio e alla passione descrittiva di spazi incontaminati lo rendono impressionista ed intimista.

Nel corso degli anni, la passione per l'Arte e la continua sperimentazione tecnica hanno guidato Gino Bernardini verso una raffinata forza cromatica, giungendo ad una carica del tratto che mette

*Con gli occhi del cuore*, olio su tela, cm 80 X 80, 2010





*Luna rossa*, olio su tela, cm 100 X 50, 2010

in evidenza l'espressione lirica della natura: il soggetto si libra verso l'infinito, quasi liberato dalla materia. Le tele propongono all'occhio dell'osservatore non semplici scorci di luoghi lontani e direttamente osservati dall'artista, ma squarci di memoria che, attraverso "pennellate" secche e decise, evocano suoni, profumi e ore del mondo dell'infanzia, luoghi di una natura a lui vicina, come quella dell'alto Lazio e della Toscana. I primi contatti con i pittori naturalistici di Grosseto ne danno testimonianza; un periodo in cui egli realizza soggetti in cui campi di papaveri, girasoli e gabbiani dominano lo scenario della tela.

Un percorso pittorico caratterizzato da immediati successi, un'esperienza felice sulla quale lo stesso pittore dichiara: «Io non lo so che percorso fa la mia arte. So solo che arriva. È la storia di uno



*Armonia di colori*, olio su tela, cm 100 X 50, 2009

sguardo. Si materializza, si palesa, se ne va. Quando torna, è ogni volta diversa».

È vero. Lo sguardo di Gino Bernardini diventa per ciascun osservatore il *medium* privilegiato per creare un contatto vero e sincero con la natura ed ogni volta attraverso narrazioni cromatiche e dinamismi materici sempre nuovi e profondi. In *Emozioni senza tempo* i verdi accesi fanno da cornice all'energia dei rossi papaveri, mentre ne *Il profumo del fiume* l'eleganza dei canneti sembra custodire la forza e la magia delle acque primaverili.

Da anni l'artista è impegnato a sviluppare la ricerca del riflesso luminoso, traccia caratterizzante ogni dipinto, ogni luogo naturale che diventa metaforicamente pittura di uno spazio mentale, di un luogo dell'anima. Impressionista d'animo e intimista di contenuto,



*Profumo selvaggio*, olio su tela, cm 100 x 150, 2010



L'artista Gino Bernardini

è stato definito pittore e poeta dell'immaginario: nei contenuti, infatti, si rileva una presenza esistenziale dell'uomo nel mondo, percepibile nei suoi "paesaggi interiori", pervasi da un'interna distensione contemplativa che abbandona l'uomo a ricordi e traslati emotivi provenienti dal passato e dalla natura.

La gestualità molto libera e non condizionata svela un *modus operandi* unico e particolare che lo vede trascurare ogni tradizionale strumento di approccio alla tela per privilegiare mezzi di

fortuna: lasciato a tacere il pennello, egli dà voce a spatole, forchette, canovacci, carta e, in alcuni casi, sono le stesse mani impastate di vivaci colori a donare un'impronta personalissima alle opere create. È l'energia delle mani, dunque, che lo guida verso il compimento dell'opera.

In questo contatto privilegiato con la viva materia si riscopre di nuovo il suo amore per tutto ciò che è tangibile, vero e allo stesso tempo luminoso ed emozionante. Come lui stesso confessa, non è mai ripetitivo nelle azioni che compie: una volta, mentre dipingeva, ha desiderato avere vicino anche i suoi famigliari quali testimoni dell'atto creativo. L'opera realizzata in quel frangente è stata intitolata *Tutti insieme*.

Libero nel realizzare i suoi "luoghi dell'anima", poiché frutti di ricordi e non di osservazioni guidate, l'artista esprime con efficacia la tensione provata nell'afferrare la "visione" appena intravista e trasferita sulla tela.

In chiunque ammiri una sua opera resta impressa la magia pittorica di Gino Bernardini come rimane di certo vivo il suo invito a voler tutelare quell'atmosfera ancora intatta, straordinariamente fusa tra il cielo e il mare, che solo la terra e la natura possono offrire all'uomo.

Contatti:

[www.ginobernardini.it](http://www.ginobernardini.it)

e-mail: [arte.bernardini@gmail.com](mailto:arte.bernardini@gmail.com)

cell. 338 2655925